Vanessa Ferrari la prima ginnasta italiana a meritare un oro mondiale

Vita ordinaria di una campionessa del mondo

Vanessa Ferrari premiata dal Ministro Giovanna Melandri e dal Premier Romano Prodi

di Roberta Moneta

Per nulla banale. Essenziale al corpo libero come nelle risposte. Non c'è spazio per il fraintendimento, non c'è spazio per un movimento sbagliato. Riservata, ma non per posa. Concentrata sugli obiettivi, senza fronzoli, se non quello della pura femminilità che esprime nel suo sport. Una femminilità che è gesto atletico e, per Vanessa Ferrari, vittoria. La ginnasta bresciana, la migliore atleta nazionale del 2006 con la sua vittoria storica e fino ad ora unica per un'italiana al Campionato mondiale, è una sedicenne, una giovane donna con le idee chiare e un solo obiettivo: migliorarsi, dare il massimo e continuare a vincere.

Vanessa è figlia della tradizione antica della ginnastica dell'est europeo (la mamma è bulgara) e della nuova tradizione bresciana che porta la firma della Brixia e di Enrico Casella. Un mix che nella "farfalla bresciana" porta forza, determinazione, senso di responsabilità e puro talento.

Ma per la ginnasta bresciana prima del talento è emersa la forza di volontà.

Hai capito subito che le tue doti ti potevano portare così in alto?

"Sinceramente non so quando mi

sono accorta di essere brava. Ho, però, presto capito di essere arrivata in un posto, la palestra della Brixia, dove c'erano tante bambine e ragazze più brave di me. Da subito mi sono messa in testa di riuscire, un giorno, ad essere brava come loro".

E in palestra hai trovato una ginnasta che ammiri davvero…

"Monica Bergamelli è la sportiva che ammiro di più. E' mia compagna di squadra e la mia capitana. Ho imparato tante cose da lei; non finirò mai di ringraziarla".

E' passato del tempo "pesante" da quando sei arrivata in palestra: un tempo significativo di fatica e successi. Vanessa Ferrari è stata la prima italiana a salire sul podio mondiale e, per non farsi mancare nulla, a vincere l'oro "All around", l'oro nel concorso generale, il più prestigioso. E' cambiato qualcosa nel tuo modo di approcciare la ginnastica dopo i successi?

"Io amo fare questo sport. Ogni volta che provo qualcosa in allenamento o in gara lo devo fare bene per me e per chi mi permette di allenarmi ogni giorno, almeno 6 ore al giorno".

Le frasi famose di Vanessa

"Se la ginnastica fosse facile, si chiamerebbe calcio"

"Trentadue ore di allenamento, polvere, sudore, fatica, stress: cosa si fa per una medaglia d'oro"

"Dicono che non sono tanto alta, ma quando sono sul podio, guardo tutti dall'alto in basso"

"Ho iniziato a fare questo sport perché ho visto una ginnasta in tv, ora quella ginnasta sono io"

Vanessa Ferrari - Profilo

Altezza: 143 cm
Peso: 36 kg
Data di nascita: 10 novembre 1990
Segno zodiacale: Scorpione
Luogo di nascita: Orzinuovi (Brescia)
Residenza: Genivolta (Cremona)
Famiglia: Mamma Galia Nikolova (Bulgara), papà Giovanni, i fratelli gemelli Ivan e Michele
Hobby: ballare e disegnare
Esordio: 7 anni
Club: Ginnastica Brixia
Allenatori: Enrico Casella e Michela Francia
Ginnaste preferite: le rumene
Obiettivo: essere protagonista alle Olimpiadi di Pechino del 2008

www.vanessaferrari.org

Il tuo punto di forza, nonché specialità preferita, è il corpo libero. Chi sceglie la musica?

"Quella che sto usando adesso è la stessa del Mondiale; l'ha scelta la mia allenatrice, Michela Francia. Sostanzialmente la scegliamo insieme, perché io devo sentirla mia, prima di tutto".

La presentazione nella ginnastica è essenziale: è parte di uno sport che ha un'importante componente spettacolare. Chi decide disegno e colore dei body?

"Ultimamente li disegna sempre Michela, ma anche in questo caso c'è un'assoluta collaborazione: i body sono importanti come la musica, nei miei esercizi".

Vincere comporta delle responsabilità?

"Io non sento alcuna responsabilità. So di essere diventata un idolo per tante ragazzine e questa è la cosa che mi rende più orgogliosa. Io mi impegno con tutte le mie forze per riuscire a essere sempre la migliore, ma ho la consapevolezza che un giorno qualcuna delle mie avversarie mi batterà.

Vanessa Ferrari
Tesserata per la Brixia A.S.D.G. - Angoscini MP

2005
- 5 medaglie d'oro (squadre, individuale, trave, corpo libero e volteggio) e medaglia d'argento (parallele asimmetriche) ai Giochi del Mediterraneo di Almeria (Spagna)
- Campionessa italiana a squadre con la Brixia-Angoscini Mp
- Campionessa italiana assoluta 2005
- Campionessa italiana assoluta 2005 alle parallele asimmetriche
- Campionessa italiana assoluta 2005 alla trave
- Vice-campionessa italiana assoluta '05 al corpo libero
- Medaglia d'oro nel concorso generale degli European Youth Olimpic Festival
- Medaglia d'oro al corpo libero agli European Youth Olimpic Festival

2006
- CAMPIONESSA DEL MONDO AD AARHUS (DANIMARCA) NEL CONCORSO GENERALE
- Medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali alle parallele
- Medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali al corpo libero
- Campionessa Europea a squadre (Volos - Grecia)
- Vice-campionessa europea al corpo libero (Volos - Grecia)
- Campionessa italiana a squadre con la Brixia-Angoscini Mp
- Campionessa italiana assoluta nel concorso generale
- Campionessa italiana assoluta alle parallele asimmetriche
- Campionessa italiana assoluta alla trave
- Campionessa italiana assoluta al corpo libero

2007
- Medaglia d'oro al corpo libero a Parigi in coppa del Mondo
- Medaglia d'oro alla trave a Parigi in coppa del Mondo
- Medaglia d'oro alle parallele a Parigi in coppa del Mondo
- Campionessa Europea nel concorso individuale ad Amsterdam
- Campionessa Europea al corpo libero ad Amsterdam
- Campionessa italiana a squadre con la Brixia-Angoscini Mp (quinto scudetto consecutivo)

Mi arrabbierò al momento, ma saprò farmene una ragione. Ecco perchè non voglio sentire troppe pressioni e sentire il peso della responsabilità. Sono semplicemente realista".

Quali sono i momenti più belli quando sei una vincente?

"E' bello sentire il tuo nome scandito dal pubblico durante le gare. Credo che prima d'ora, nei palazzetti dove si svolgevano gare di ginnastica artistica, non fosse mai successo".

Qual è la cosa più faticosa dell'essere la più grande atleta italiana?

"L'ho già detto molte volte: non mi piacciono le interviste, non perché ci sia qualcuno antipatico o perché non mi piaccia parlare di me. Semplicemente perché, dopo la vittoria al Campionato del mondo, sono state troppe".

Hai tempo libero?

"Pochissimo".

Quando ne hai, con chi ti piace passarlo?

"Quando posso mi piace stare a casa o adesso che i miei genitori hanno preso in gestione un bar, qualche ora la passo volentieri dietro al banco a fare caffè e pirli".

Leggi? Guardi la televisione?

"Non ho molto tempo per leggere, perchè quando non sono in palestra o a scuola devo studiare. Guardo poco la televisione, ma mi piace molto la serie Lost".

Segui altri sport?

"Seguo volentieri il pattinaggio artistico".

Come vedi il tuo futuro lontano... Dopo Pechino... Dopo le Olimpiadi successive e quelle dopo ancora... Da "grande "come ti vedi?

"Mi sento già un po' grande, ma non voglio pensare ugualmente a quello che sarà. Mi concentro sul prossimo futuro e per me il prossimo futuro è domani".

Tu sei eccezionale e vivi una vita fuori dall'ordinario. Non ti manca mai la normalità?

"E chi l'ha detto che io vivo fuori dalla normalità. Vivo la vita normalissima di una… campionessa del mondo".

Roberta Moneta